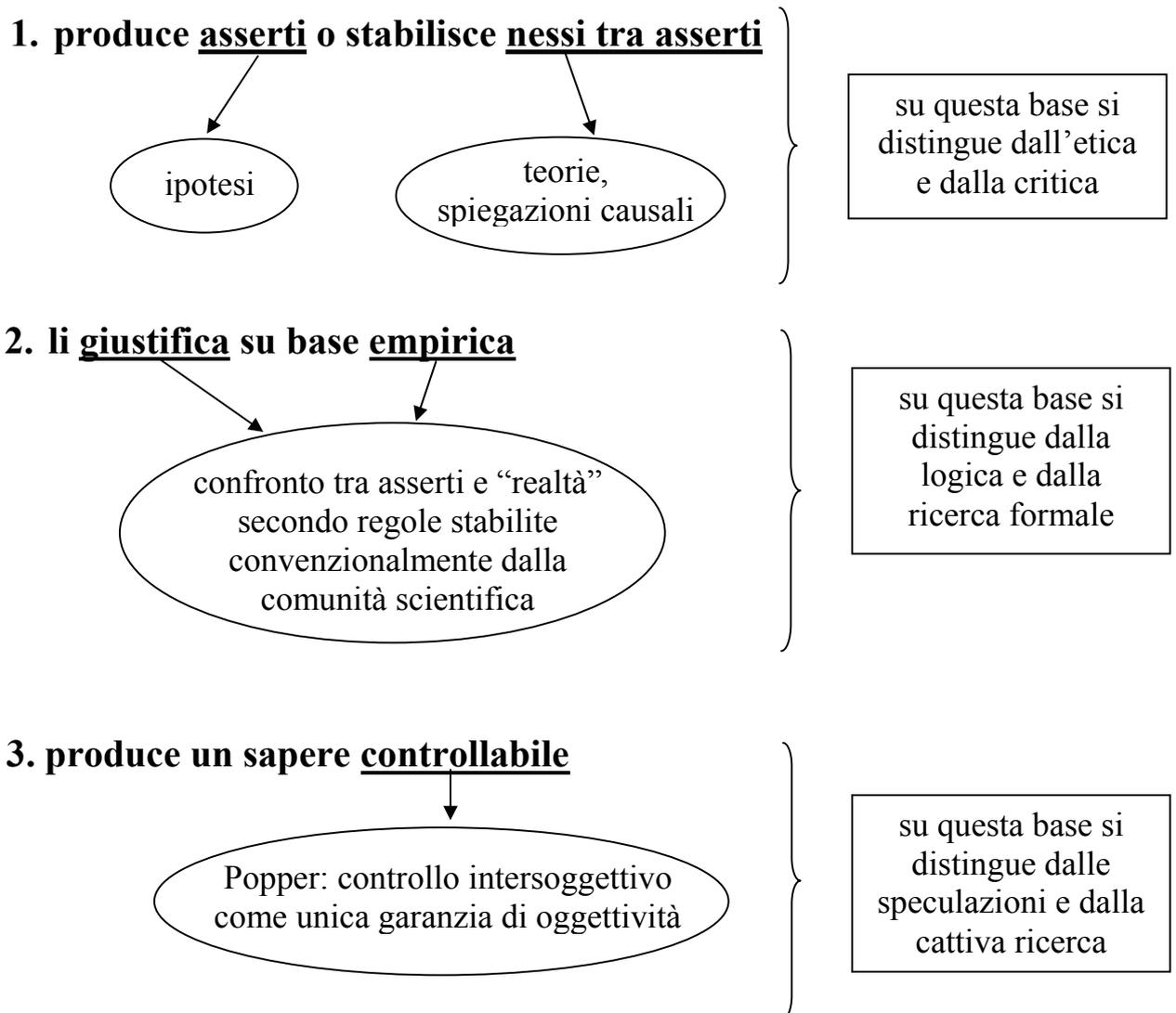
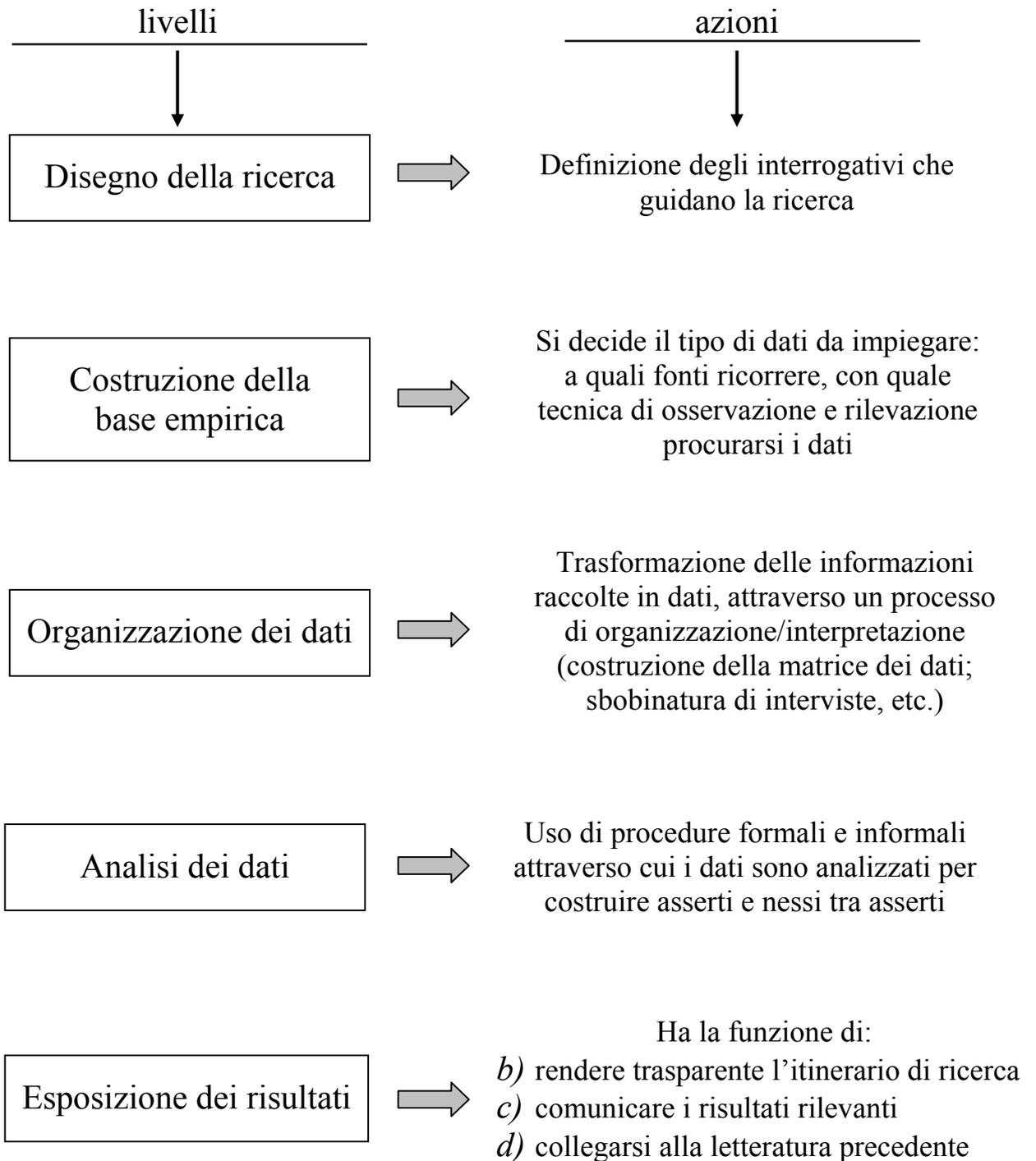


La ricerca empirica: una definizione

- La ricerca empirica si distingue da altri tipi di ricerca per tre aspetti (Ricolfi, 23):

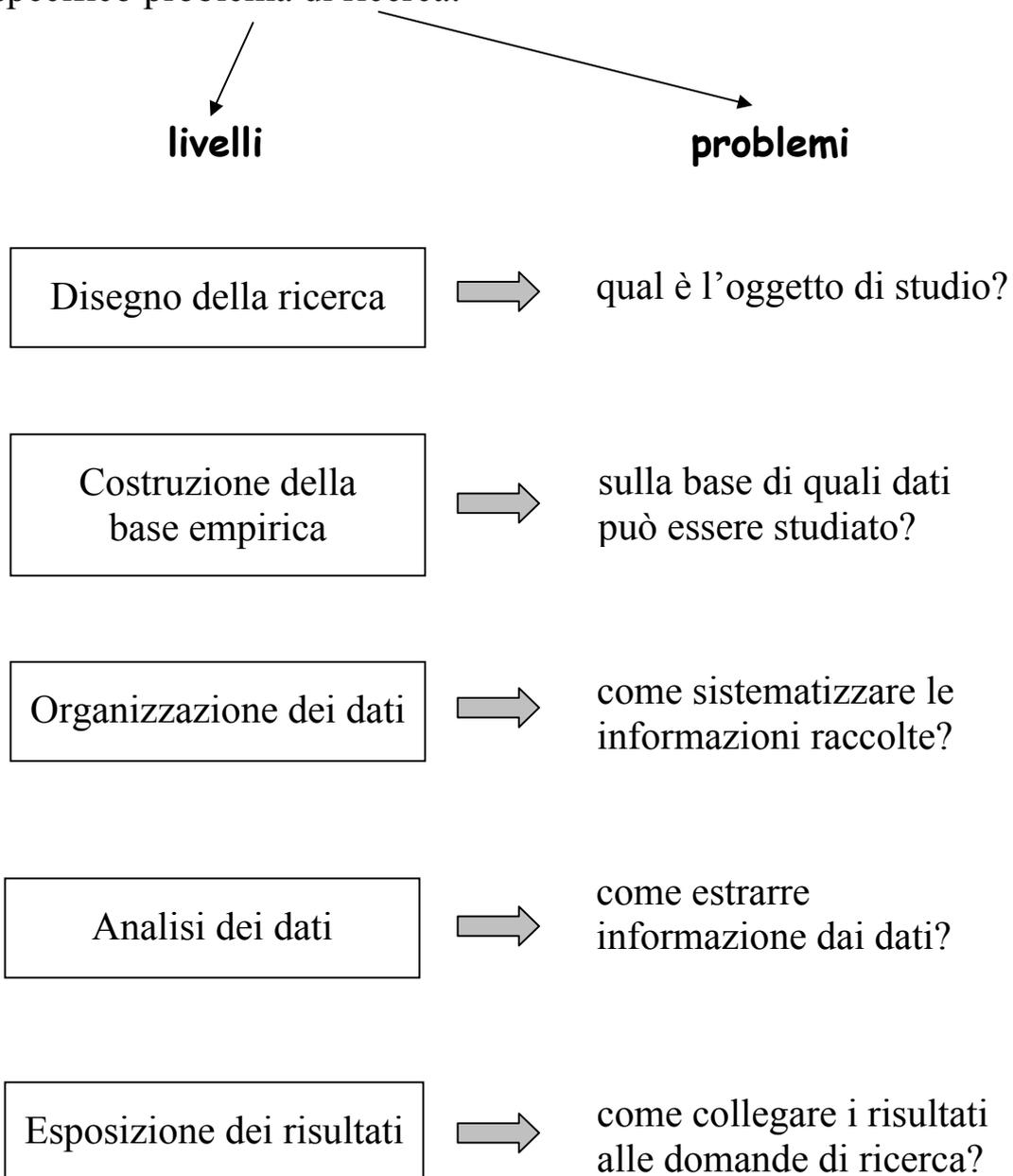


Percorso che conduce al controllo empirico



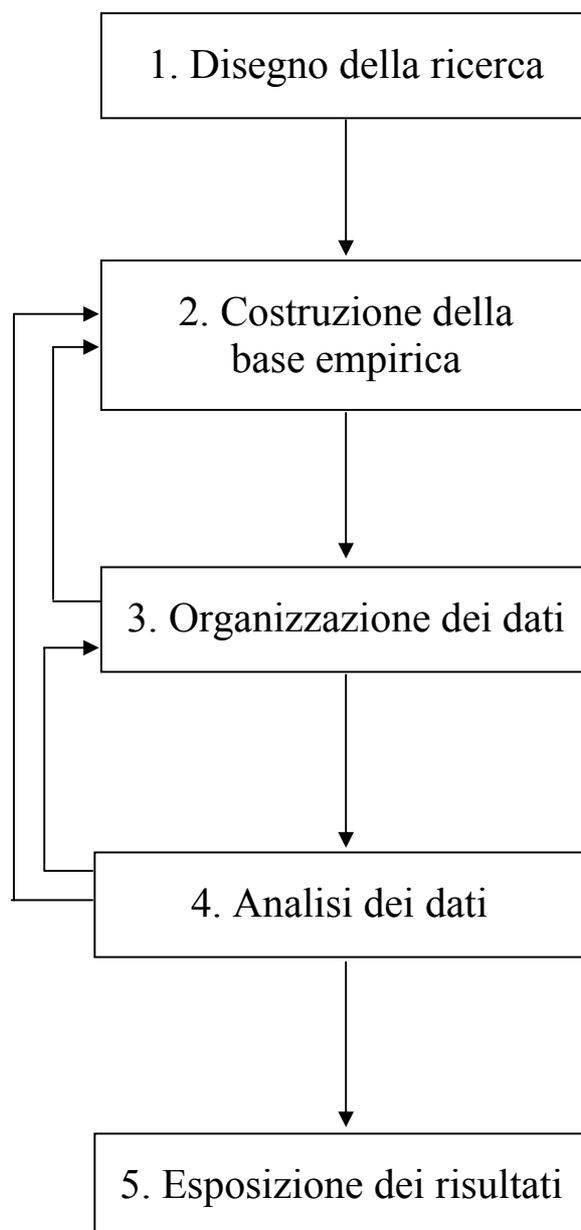
Livelli o fasi della ricerca? /1

- Con ‘livelli’ intendiamo famiglie di operazioni organizzate in insiemi diversi, ciascuno dei quali stabilisce come affrontare uno specifico problema di ricerca:



Livelli o fasi della ricerca? /2

- Con ‘fasi’ intendiamo una sequenza logica di operazioni che si succedono l’una all’altra
- L’idea di ‘ordinamento’ è presente nel concetto di ‘fase’, ma non in quello di ‘livello’



Esempi di ricerca quantitativa e qualitativa

Durkheim, *Le suicide* (1897)

Disegno della ricerca

- ★ Obiettivo: studiare il suicidio come un fatto sociale, ricorrendo ad altri fatti sociali per darne spiegazione
- ★ Definizione di suicidio: ogni caso di morte che risulti direttamente o indirettamente da un atto positivo o negativo, compiuto dalla vittima stessa consapevole di produrre questo risultato

Costruzione della base empirica

- ★ Raccolta di dati secondari (statistiche demografiche, giudiziarie, etc.) relativi ad alcuni paesi europei (Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Spagna, etc.) e agli Stati Uniti

Organizzazione dei dati

- ★ tabelle (es. tav. 1) e grafici
- ★ mappe tematiche (confronto tra indicatori di alcolismo in Francia)

Jacobs, *Una ricerca fenomenologica sui messaggi dei suicidi* (1979)

Disegno della ricerca

- ★ Obiettivo: studiare il suicidio attraverso i messaggi lasciati dai suicidi e dai suicidi potenziali (tentati suicidi)
- ★ Si escludono dalla definizione di 'tentato suicidio' le azioni intraprese per attirare l'attenzione altrui
- ★ L'ipotesi si compone di due parti:
 1. il concetto di 'violazione della fiducia' come chiave di lettura
 2. il suicidio è l'esito di una valutazione razionale costi-benefici tra vita e morte

Costruzione della base empirica

- ★ Raccolta dei messaggi lasciati da 112 suicidi e tentati suicidi, adulti e adolescenti, di Los Angeles

Organizzazione dei dati

- ★ Trascrizione dei messaggi

quantitativa

qualitativa

Analisi dei dati

- ★ Costruzione del tasso di suicidi per nazione come indicatore dell' "attitudine al suicidio" di quella società
- ★ I dati empirici vengono ricondotti a processi generali (induzione); vengono formulate leggi
- ★ Costruzione di una classificazione del suicidio a tre classi (anomico, egoistico, altruistico), basate sulle rispettive cause

Esposizione dei risultati

1. Confutazione delle teorie che attribuiscono il suicidio a casue extra-sociali
2. Definizione della natura delle cause sociali, del loro modo di operare, degli effetti e del loro legame con gli stati individuali che accompagnano i vari tipi di suicidio
3. Precisazione di ciò che chiamiamo l'elemento sociale del suicidio, dei suoi rapporti con altri fatti sociali, di come è possibile agire su di esso

Analisi dei dati

- ★ Costruzione di una tipologia con sei *tipi* di messaggi:
 - del tipo principale
 - di malati che chiedono perdono
 - di malati che non chiedono perdono
 - accuse dirette
 - testamenti e ultime volontà
 - istruzioni

Esposizione dei risultati

- ★ Ricostruzione delle fasi della ricerca
- ★ Argomentazioni dell'autore sostenute da esempi di messaggi

Ricerca qualitativa e quantitativa

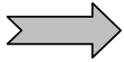
Su quale base distinguerle?

- I livelli/fasi della r.e. – e la stessa definizione di r.e. – *non* permettono di distinguere tra ricerca qualitativa e quantitativa: entrambe presentano i cinque livelli, organizzati in fasi
- Non possiamo sostenere che la r. quantitativa – poiché è un tipo di ricerca più formale – presenta quelle fasi e quei livelli di articolazione, mentre la r. qualitativa – che al contrario è più informale – non li presenta

Ricerca qualitativa = ricerca senza statistica?

- Quando si parla di ricerca **quantitativa** si pensa alla ricerca condotta sulla matrice dei dati con procedure di analisi matematico-statistiche
- Quando si parla di ricerca **qualitativa** si evoca invece una pluralità di significati, e in generale si pensa alla ricerca *senza statistica*, perciò meno formalizzata e più soggetta all'arbitrio delle scelte del ricercatore

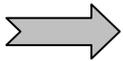
- Si pensa perciò che la r.qualitativa sia più facile (e meno rigorosa) di quella quantitativa; questa idea (sbagliata) si basa su due presupposti:



Le tecniche statistiche sono le uniche procedure di analisi rigorose impiegate nelle scienze sociali

Tuttavia:

I modelli logici e le tecniche di simulazione sono esempi di ricerca altamente formalizzata, che tuttavia non usa la statistica



È più difficile imparare ad usare le tecniche di analisi statistica

Tuttavia:

Le tecniche statistiche possono essere apprese in poco tempo, mentre non è così per le abilità che un buon ricercatore deve possedere (prendere decisioni giuste in qualsiasi fase del processo, flessibilità, esperienza, immaginazione, la capacità di dialogo, etc.)

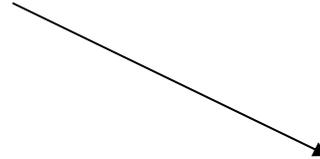
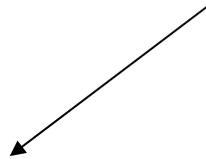


Una **ricerca qualitativa** può essere più difficile di una quantitativa: l'assenza di procedure di analisi formalizzate richiede **più esperienza** sia nella fase di esplorazione della base empirica, sia in quella della formulazione e controllo delle ipotesi

In cosa sono diversi i due approcci?

1

Dal punto di vista **epistemologico**: l'obiettivo conoscitivo.
Per la ricerca qualitativa è la *comprensione*, per quella quantitativa è la *spiegazione*



Quantitativo:

- ★ ricorso a campioni abbastanza numerosi, rappresentativi della popolazione di riferimento
- ★ strumenti di rilevazione standardizzati (questionario)
- ★ ricercatore e intervistatore possono non essere la stessa persona

Qualitativo:

- ★ criterio della rappresentatività sostanziale anziché statistica
- ★ strumenti di rilevazione meno vincolanti del questionario
- ★ il ricercatore raccoglie in prima persona i dati

2

Dal punto di vista **metodologico**: le scelte diverse che si compiono nei livelli/fasi della ricerca, soprattutto nei tre punti centrali



| | | Ricerca quantitativa | Ricerca qualitativa |
|----------------|--|--|--|
| Livelli | <i>Costruzione della base empirica</i> | Presenza di definizioni operative | Non ispezionabilità (in diversi gradi) della base empirica |
| | <i>Organizzazione dei dati</i> | Impiego della matrice dei dati | Assenza della matrice dei dati |
| | <i>Analisi dei dati</i> | Impiego della statistica o dell'analisi dei dati | Carattere informale delle procedure di analisi dei dati |

In cosa sono simili?

- Abbiamo detto che entrambi seguono lo schema dei cinque livelli/fasi
- Entrambi hanno il proprio **punto debole** nella *costruzione della base empirica*
- I problemi che ne derivano sono diversi per la ricerca quantitativa e qualitativa

Per la ricerca quantitativa:

- Definiamo la ricerca quantitativa quel tipo di ricerca che fa uso della matrice dei dati (ricerca MAT, *standard* e non *standard*) e di procedure di analisi statistica dei dati (Ricolfi, 36-7)
- Un esempio di matrice dei dati:

| N° questionario | Genere | Anno nascita | N° figli | ... |
|-----------------|--------|--------------|----------|-----|
| 1 | 1 | 45 | 1 | ... |
| 2 | 1 | 60 | 2 | ... |
| 3 | 2 | 31 | 2 | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... |
| 1000 | 1 | 77 | 1 | ... |

- La matrice dei dati (livello *organizzazione dei dati*) è il punto di arrivo di una serie di operazioni che hanno inizio col *disegno della ricerca*, passando per la *costruzione della base empirica*
- Nessuna di queste operazioni è “oggettiva”: ciascuna sottintende un certo grado di arbitrarietà, interpretazione, etc.

Esempio: nella ricerca di Durkheim sul suicidio, l'arbitrarietà o interpretazione interviene nei seguenti punti:

- ★ la definizione di suicidio
- ★ la scelta del tasso di suicidi per nazione come indicatore dell'andamento generale del fenomeno
- ★ l'uso di percentuali anziché di probabilità

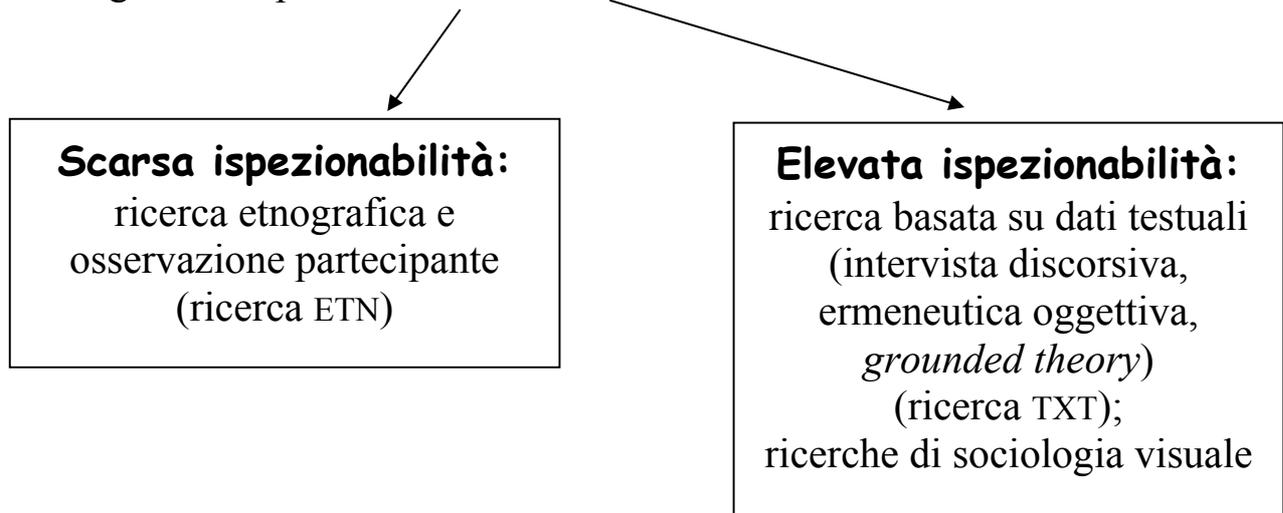


La matrice dei dati è un modo altamente formalizzato di organizzare i dati; possiamo dire per questo che è "oggettiva"?

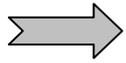
- No: i numeri e una struttura formale rigorosa (matrice) da soli non sono una garanzia sul contenuto della struttura stessa
- Le operazioni che portano alla matrice dei dati (soprattutto quelle a livello di *costruzione della base empirica*) devono essere condotte in modo da assicurare un certo grado di *accordo intersoggettivo* (Ricolfi, 36), che è l'unica garanzia di oggettività della scienza (Popper)

Per la ricerca qualitativa:

- La ricerca qualitativa è quel tipo di ricerca che *non* affida i passi decisivi dell'*analisi* a procedure formalizzate e impersonali
- Anche in questo caso il punto debole si trova a livello della *costruzione della base* empirica, ed è costituito dal grado di ispezionabilità della base empirica, cioè dal grado in cui essa è formalizzata in modo da essere accessibile ad altri (*controllo intersoggettivo*)
- Tuttavia, diversi modi di fare ricerca qualitativa presentano diversi gradi di ispezionabilità:



In sintesi:



Nell'approccio **quantitativo**, l'impersonalità delle procedure di analisi non implica né l'organizzazione dei dati in matrice, né l'impiego della statistica (Ricolfi, 38)



Nell'approccio **qualitativo**, il carattere informale delle procedure non esclude l'ispezionabilità della base empirica, né un'organizzazione forte del materiale testuale (Ricolfi, 38)

Tassonomia

- È un'operazione concettuale con la quale si assegnano alcuni "oggetti" a insiemi omogenei, individuati sulla base di più criteri considerati in sequenza

Esempio:

- ★ la classificazione delle specie e dei generi in zoologia o in botanica

- L'**ordine** con cui vengono considerati i vari criteri rispecchia la loro rilevanza (stabilita dal ricercatore, e quindi negoziabile o convenzionale)
- Il criterio che viene considerato per **primo** è quello cui si assegna la **maggior importanza** (es. la distinzione tra vertebrati e invertebrati), il secondo è quello di rilevanza maggiore dopo il primo, e così via

- Le tassonomie danno luogo a **strutture ad albero**, in cui ogni ramo si può dividere in due o più rami. I criteri di divisione sono in genere diversi per ciascun ramo
- La tassonomia proposta da Ricolfi (35 e segg.) si basa su tre criteri:
 - ★ presenza di procedure formalizzate di analisi
 - ★ uso della statistica nella fase di analisi dei dati
 - ★ ispezionabilità della base empirica
- La presenza di **procedure formalizzate** di analisi è il criterio fondamentale, poiché distingue tra ricerca quantitativa e qualitativa

Tassonomia dei modi della ricerca empirica (Ricolfi)

